



domenica 12 agosto _ ore 21,15

ENEAS E DIDONE

dall'Eneide di Virgilio
elaborazione drammaturgica Iaia Forte
con Iaia Forte e Tommaso Ragno

Iaia Forte e Tommaso Ragno con un accurato lavoro drammaturgico sui canti II, IV e VI dell'Eneide fanno rivivere, tra musica e parole, una delle più intense storie d'amore della storia: quella tra Enea e Didone. Il racconto parte dal momento in cui Enea nell'Ade incontra la sua amata Didone ormai morta. Da qui scaturisce il ricordo del fatale innamoramento tra la *pulcherrima* donna bionda, regina di Cartagine, ed Enea, profugo, migrante su una nave, eroe troiano della *pietas*, in nome della quale le sofferenze dei singoli sono trascurate in quanto passaggi obbligati verso il compimento della volontà divina.

Iaia Forte e Tommaso Ragno, meravigliosi interpreti, riportano in vita una lingua alta e poetica, di grande forza evocativa, una lingua che, pur venendo dal passato, appartiene ancora profondamente a quel paese che "I Greci chiamano Esperia, che gli eroi Enotri abitavano e che i suoi discendenti hanno chiamata Italia", terra della bellezza e del mito.

una produzione Tedacà

disegni François Ollivier

TEATRO ROMANO GUBBIO



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONICHE*

* Le prenotazioni telefoniche sono riservate a coloro che non risiedono a Gubbio

BOTTEGHINO

La vendita dei biglietti verrà effettuata presso il botteghino del Teatro Romano di Gubbio il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 19,30

I.A.T. di Gubbio
Servizio Turistico Associato
Via della Repubblica, 15
T 075 922.06.93 F 075 927.34.09
info@iat.gubbio.pg.it
www.teatrostabile.umbria.it

PREZZI

INTERO 18 euro
RIDOTTO 15 euro
(sotto i 28 anni e gli Abbonati alle Stagioni di Prosa del Teatro Stabile dell'Umbria)

PREZZI LISISTRATA
POSTO UNICO 10 EURO

dal lunedì al venerdì
ore 9-14 e 15,30-18,30
sabato
ore 9-13 e 15,30-18,30
domenica
ore 9-12,30 e 15,30-18,30

IN CASO DI MALTEMPO
GLI SPETTACOLI
VERRANNO EFFETTUATI
PRESSO IL TEATRO COMUNALE
LUCA RONCONI DI GUBBIO

Lorenzani comunicazione e pubblicità - Stampa Litostampa (PG)



Soci fondatori
Regione dell'Umbria
Comune di Perugia
Comune di Foligno
Comune di Gubbio

Comune di Terni
Comune di Spoleto
Comune di Narni

Soci sostenitori
Fondazione
Brunello e Federica
Cucinelli



Città di Gubbio



TEATRO ROMANO GUBBIO

LUGLIO - AGOSTO 2018





venerdì 27 luglio _ ore 21,15

LISISTRATA

(COLEI CHE SCIoglie GLI ESERCITI)

dal testo di Aristofane

interpreti Simona Minelli, Lucia D'Acri, Cecilia Pastorelli, Angelo Mischianti, Marinella Balducci, Giuliano Traversini, Michele Pastorelli, Mara Nardelli, Mirella Vispi, Greta Carletti, Tania Picchi, Deborah Ruspolini, Luca Bianchini, Giacomo Pastorelli, Francesco Fiorucci, Alessandro Pannacci, Samuele Radicchi, Giovanna Uccellani, Roberto Berettoni
coreografie e danzatori Scuola di danza classica Città di Gubbio
regia Laurent Deneveaux

costumi Emanuela Iura _ trucco Mara Nardelli, Giulia Maria Uccellani, Giuliano Uccellani
regia luci Fabrizio Zuccheri _ regia audio Andrea Fioroni _ regia video Maddalena Vantaggi, Alessandro Monacelli
scenografie e supporto tecnico Juji servizi per lo spettacolo _ foto di scena Irene Fiorucci
riprese video Giampaolo Pauselli, Raoul Sbianchi _ assistente di produzione Elena Minelli

Un viaggio comico ed esilarante nell'Antica Grecia. Immersi nella calda luce dell'Egeo, accompagnati da musiche e danze antiche, rivivremo le vicende comiche attraversate dal tema del potere dell'eros che hanno visto le donne di Atene, Sparta e di tutta la Grecia unirsi con l'unico scopo di far cessare la guerra. Un esempio quanto mai attuale di come le donne unite e non divise possono cambiare le sorti dell'umanità. Una commedia irriverente popolata da dei, uomini e animali. Il linguaggio licenzioso tiene fede al testo originale che si è scelto di mettere in scena in versione integrale, senza censure.

una produzione Teatro della Fama Juji servizi per lo spettacolo



giovedì 2 agosto _ ore 21,15

TROIANE

di Seneca

traduzione e adattamento Fabrizio Sinisi
con Edoardo Siravo, Paolo Bonacelli, Valeria Ciangottini, Alessandra Fallucchi, Silvia Siravo, Cecilia Zingaro, Elena Crucianelli
regia Alessandro Machia
costumi Sara Bianchi _ luci Giuseppe Filipponio _ suono Massimiliano Tettoni

Un cast di attori straordinario per quella che viene definita "la più teatrale delle tragedie di Seneca". *Troiane* rivela una straordinaria modernità nel rappresentare il demoniaco che abita l'interiorità dell'uomo e il male di cui è capace, grazie anche a una lingua asciutta e affilata e a una struttura che, violando le unità aristoteliche, si avvicina a una scansione quasi cinematografica della narrazione. In una Troia avvolta dalle fiamme si intrecciano le dolorose vicende delle morti di Polissena, immolata sulla tomba di Achille per placarne lo spirito, e di Astianatte, figlio neonato di Ettore, alle quali le donne troiane assistono attonite e impotenti. Ma la vera protagonista della tragedia è la guerra, con il suo strascico infinito di lutti e dolori per i vincitori non meno che per i vinti. E attraverso gli orrori della guerra Seneca mette in scena un universo segnato dalla perdita del controllo sulle passioni, in cui gli dèi sono presenze lontane.

una produzione LAROS di Gino Caudai



martedì 7 agosto _ ore 21,15

ODISSEO

O TU FRA I MORTALI IL PIÙ SVENTURATO

testo di Omero

consulenza letteraria Alessandro Logli
voci e regia Luca Violini
disegno del suono Claudio Cesini

Intenso e coinvolgente, in questo spettacolo di RadioTeatro Luca Violini guida l'ascoltatore attraverso le pagine omeriche con grande forza evocatrice, suscitando una partecipazione commovente e straordinaria. Ulisse è l'eroe della guerra di Troia. Colui che ha escogitato lo stratagemma del cavallo che ha portato gli Achei alla vittoria. Colui che ha sentito il canto delle Sirene senza impazzire e che ha vinto con l'astuzia il ciclope Polifemo. Ma, a conti fatti, Ulisse è un uomo. Per quasi vent'anni sogna la sua Itaca e la sua Penelope per poi ritrovarsi di fronte innumerevoli peripezie che non gli consentono di tornare in patria, ma quando ci riesce si accorge che sono passati vent'anni e che Itaca non è più la stessa. Ne viene fuori il ritratto di un Ulisse pieno di dubbi e di incertezze. Un eroe di cui i poeti cantano le lodi appare provato tanto dal viaggio quanto da un ritorno più complicato del previsto. E allora Ulisse apre il suo cuore al pubblico, sperando di essere capito.

una produzione Quelli che con la voce e l'organizzazione generale di Class Management Italia